



VALUTAZIONE DELLA RISORSA

Quale pesciolino?

Sperimentazione della risorsa nella scuola autrice

Istituto scolastico	Istituto Comprensivo Assisi 2
Alunni	Classi IA – IB, 20 alunni, età 6/7 anni
Insegnanti	Cristiana Mecatti, Rosella Bovini
Periodo	Aprile 2010

Sperimentazione della risorsa nella scuola valutatrice

Istituto scolastico	Istituto Comprensivo Marco Polo di Prato
Alunni	Classe I, 19 alunni, età 6/7 anni
Insegnanti	Caterina Barsi
Periodo	Maggio 2010

Punti di forza

Sviluppo delle abilità logiche e metacognitive	Questa risorsa permette di risolvere un problema in forma collaborativa stimolando la discussione in classe. L'alunno che indica un pesciolino piuttosto che un altro deve saper motivare la propria scelta ed essere in grado di ascoltare e raccogliere le indicazioni che possono venire dal gruppo. Occasioni di problem solving, che focalizzano l'attenzione sui processi e non sui prodotti, dando spazio alla verbalizzazione e alla discussione in classe, permettono all'alunno di rivedere i vari passaggi dell'attività, di riflettere sui propri apprendimenti e sulle proprie scelte, di correggere il tiro e di portare alla luce le eventuali convinzioni scorrette. Offrono inoltre l'opportunità di imparare ad interpretare e organizzare le informazioni ricevute dal gruppo, e di riflettere su questi processi per assumere una maggiore autonomia personale.
Questioning iniziale e ambiente	Il percorso didattico proposto prevede, dopo la lettura delle regole del gioco,

Risorse educative aperte e sperimentazione didattica

Le proposte del progetto Innovascuola-AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti



VALUTAZIONE DELLA RISORSA

di apprendimento	<p>un'attività di questioning. Questa fase stimola i bambini ad una riflessione sulle indicazioni ricevute e permette all'insegnante di controllare l'effettiva comprensione dei comandi.</p> <p>Le caratteristiche della risorsa – ossia, l'illustrazione di una situazione autentica, la presenza dei dati all'interno della storia da desumere gradualmente, la discussione di gruppo per individuare la soluzione - possono porre le basi per la costruzione di un ambiente di apprendimento generativo.</p>
L'idea in più	
	<p>Analizzare una situazione problematica, desumere dati da una realtà complessa, esprimere la propria opinione, motivare le proprie scelte, rappresentano step importanti per il raggiungimento della competenza comunicativa. L'uso del lessico specifico delle attività logiche (quantificatori, connettori) permette l'ampliamento del patrimonio linguistico degli alunni stranieri, anche grazie alle dinamiche di gruppo spontanee e alle modalità di lavoro collaborativo strutturate. Si suggeriscono infatti attività di manipolazione, ad esempio costruire i modelli dei vari pesciolini, per facilitare l'acquisizione dei termini corrispondenti alle caratteristiche indicate. La risorsa può quindi divenire per gli alunni stranieri uno strumento di autovalutazione dei propri progressi nell'acquisizione della lingua italiana.</p>
Caveat	
Compilazione del questionario di supporto	<p>Per i bambini con difficoltà grafiche o di organizzazione dello spazio, non è semplice leggere e rispondere al questionario di supporto sotto forma di tabella.</p> <p>Per facilitare la correzione si consiglia di aprire sulla LIM il file word relativo e di lavorare collettivamente o individualmente, affrontando una domanda alla volta con gli alunni. Questo comporta un aumento dei tempi di transizione, ma assicura una migliore comprensione dei vari passaggi logici.</p>
Formulazione dei quesiti	<p>Per i bambini con scarsa conoscenza della lingua italiana, è di difficile comprensione la domanda "Quali pesci potrebbero essere?" accompagnata dal disegno dei pesci con la croce su quelli scartati fino a quel momento. Intuitivamente gli alunni potrebbero essere portati a pensare di dover individuare il pesce che, secondo la nuova informazione, NON va bene.</p> <p>E' quindi opportuno che l'insegnante valuti, in base alle competenze linguistiche</p>

Risorse educative aperte e sperimentazione didattica

Le proposte del progetto Innovascuola-AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti



VALUTAZIONE DELLA RISORSA

dei propri alunni, l'eventuale necessità: 1) di una diversa strutturazione della domanda; 2) di un'ulteriore spiegazione sul significato della domanda, anche corredata da esempi; 3) dell'inserimento di una nuova titolazione, come introduzione ai disegni del tipo "Questi sono i pesci che abbiamo già eliminato"; 4) dell'eliminazione dalla diapositiva del disegno dei pesci già esclusi in precedenza.

Sviluppi

Nuovi spunti di lavoro dalle esperienze

La risorsa è aperta e quindi facilmente implementabile. Si potrebbe integrare con un altro gioco simile (ad esempio, "Trova il pesciolino di Paolo"), aumentando il livello di difficoltà (maggior numero di pesci tra cui scegliere e di caratteristiche da osservare) e concentrandosi sui quantificatori logici (ha TUTTE le pinne nere, in OGNI squama c'è un puntino nero).

Pensando in grande.....

Lavorare sul problem solving oppure sull'uso dei quantificatori e dei connettori logici potrebbe divenire lo stimolo per creare delle narrazioni matematiche. Come nel caso di Mara che va al mercato, è bene fare riferimento a problemi quotidiani, a situazioni attinte dalla vita reale, che richiedano di trovare una strada per uscire da una difficoltà, per aggirare un ostacolo, per raggiungere uno scopo che non sia immediatamente raggiungibile. Se poi si punta ancora più l'attenzione sui personaggi e sull'intreccio della storia per piegare la narrazione all'introduzione di concetti matematici, si può arrivare alla costruzione di favole matematiche. A proposito di quantificatori logici un bell'esempio di favola matematica è il testo «Gatti neri, gatti bianchi» (<http://www.editorialescienza.it/libri/libro.do?id=1491>) di Anna Cerasoli. In questo libro si narra la storia di un quartiere che ha TUTTI i gatti neri, finché non arriva un gattino bianco a negare questa verità. Poi i gatti bianchi aumentano, diventano TANTI e...la storia continua con gatti neri, bianchi e anche rossi, chiudendosi con una tautologia. Un racconto buffo e ironico che fa scoprire termini e concetti della logica. Lavorare intorno a questo testo potrebbe incoraggiare gli alunni a non pensare le discipline scolastiche come compartimenti stagni e suggerire agli insegnanti un modello per far incontrare più spesso la favola e la matematica sulle pagine a righe o a quadretti dei quaderni o della LIM.